

MONTICHIARI. Delusione fra i residenti di Vighizzolo che ieri hanno manifestato davanti all'ingresso del tribunale

«Il tanfo c'è ma non fa male» Il Tar salva la discarica Gedit

I giudici confermano la riapertura del centro di trattamento dei rifiuti
Il primo cittadino non si arrende:
«Ora intervenga la Provincia»

Francesco Di Chiara

Il tanfo c'è e si sente. Proviene dai cumuli di rifiuti e fanghi trattati dalla Gedit, ma i cittadini di Vighizzolo dovranno rassegnarsi ad inalare i miasmi fetidi perché, non essendo nocivi, la giustizia amministrativa e il Comune hanno le mani legate.

DAVANTI AL TAR ha dunque segnato un brusco stop la battaglia ingaggiata dalla comunità di Montichiari contro quella che è stata ribattezzata la discarica della «puzza». I giudici amministrativi - che dopo aver annullato l'ordinanza di chiusura del sindaco Elena Zanola avevano convocato ieri le parti - hanno confermato la riapertura del sito.

Mancano infatti documenti ufficiali che attestino le effettive conseguenze delle emissioni sulla salute dei residenti. Secondo il presidente del Tar Giuseppe Petruzzelli, l'Asl avrebbe stabilito che dalla discarica si levano odori acri, tuttavia non nocivi per la salute.

Insomma sulla Provincia che dovrà presentare una relazione ed eventualmente decidere se revocare le autorizzazioni alla Gedit. Ipotesi remotissime. L'audizione delle parti è stata accompagnata ieri mattina dall'ormai consueto presidio di protesta, stavolta davanti la sede del tribunale di Vignola. Alla fine dell'udienza, il sindaco ha incassato la mezza sconfitta con fair-play istituzionale, ma allo stesso tempo ha ribadito «tolleranza zero» verso la Gedit.

«IL PRESIDENTE del Tar ha dimostrato grande competenza nel mettere a fuoco in pochissimo tempo la problematica complessa che crea gravissimi disagi ai 2.500 cittadini - osserva il primo cittadino - Giuseppe Petruzzelli ha sostanzialmente rimarcato quanto avevo affermato in occasione dell'incontro in Provincia. A questo punto - osserva Elena Zanola -, l'assessorato provinciale all'Ecolgia, Asl e Arpa dovranno intensificare i controlli». Nella riunione si è parlato anche dell'opportunità di modifi-



La protesta rivolta all'indirizzo degli avvocati della Gedit. FOTOLIVE



Una cosa però è certa: i cattivi odori provengono da quel sito
ELENA ZANOLA

L'altro caso

Commissioni: dopo il «no» le polemiche

Incassato il «no» del Tar alla chiusura della Gedit, il sindaco Elena Zanola deve ora fronteggiare una polemica divampata in Consiglio comunale. La lista Area Civica Montecolarese si è vista respingere la richiesta di convocazione della commissione Ambiente per discutere dei miasmi. «Riteniamo indispensabile uscire da una situazione che non sta certo aiutando Montichiari ad uscire dall'emergenza miasmi - scrivono in una nota Paolo Verzelletti, Fabio Badlini e Rino Bignotti - nella gestione del caso il sindaco ha voluto agire in solitudine e si è privata del supporto e della collaborazione del Consiglio comunale e dei gruppi di minoranza». Secca la risposta di Giovanni Tonoli, presidente della commissione Ambiente. «Visto il clima di austerità - spiega - ritengo inutile far gravare ulteriormente il bilancio con la convocazione di una seduta della commissione». **F.D.C.**

scarica tratta, oppure di trovare tutte le modalità per abbattere i cattivi odori. Il sindaco ha ribadito che il Comune non abbasserà la guardia.

«COME AMMINISTRATORI siamo confortati dal sostegno dei cittadini e del Comitato Sos Terra» aggiunge Elena Zanola svelando i prossimi passi istituzionali. «Ho scritto a Provincia, Asl e all'Arpa richiedendo una presenza costante alla Gedit. Attendo dalle istituzioni e dalle autorità sanitarie un'immediata presa d'atto della grave situazione e mi aspetto di conseguenza una costante e puntuale attenzione per il forte disagio arrecato alla popolazione».